

Carte esplosive dell'Aginter press dimostrano in maniera inconfutabile che i servizi segreti atlantici nel '68 pianificarono l'infiltrazione

«Utilizzeremo il malcontento che esiste nell'ambiente studentesco come mezzo di rottura politica Entreranno in clandestinità...»

# Terrorismo rosso in provetta

## La nascita dei gruppi armati fu prevista e favorita

La nascita del terrorismo rosso fu prevista e assecondata dai teorici della «guerra non ortodossa» legati alla Cia. Alcuni documenti segreti dell'archivio dell'Aginter press dimostrano in maniera inequivocabile che, già prima della fondazione delle Brigate rosse, erano pronti gli uomini da infiltrare in quello che sarebbe diventato il partito armato. «Occorre utilizzare provocatori per creare un clima di caos».



DAI NOSTRI INVIATI ANTONIO CIPRIANI GIANNI CIPRIANI

PARIGI. «È praticamente certo che il marxismo-leninismo venuto fuori dal movimento studentesco agirà sul piano della clandestinità e del terrorismo, indipendentemente dalla massa studentesca». Negli anni caldi della contestazione studentesca i servizi segreti occidentali avevano capito con anticipo che esistevano settori dell'estrema sinistra pronti a radicalizzare la lotta. Fino a giungere al terrorismo. Ma invece di intervenire, per bloccare sul nascere quelle spinte, preferirono favorire la nascita della lotta armata, intuendo quello che sarebbe stato l'esito finale: il mantenimento degli equilibri politici tradizionali minacciati dall'avanzare della sinistra.

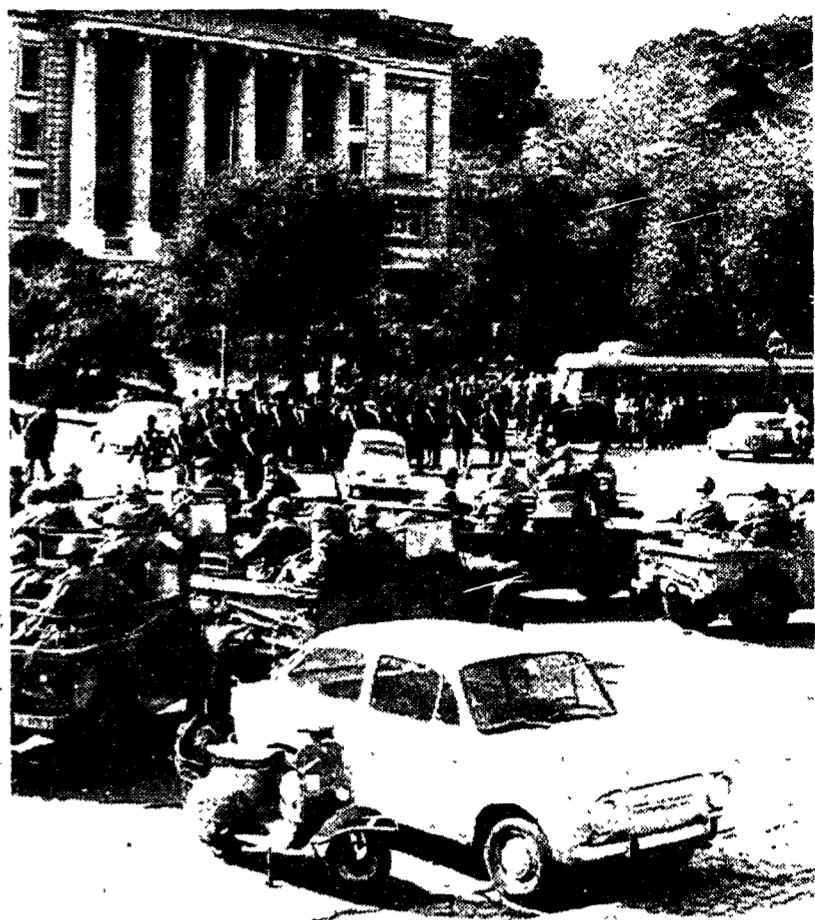
aveva mai parlato; le Brigate rosse sarebbero nate quasi due anni dopo. Eppure gli agenti di Serac già dimostravano di sapere quale sarebbe stato l'antidoto per spegnere ogni spinta democratica, ogni richiesta di cambiamento. Come mettere in moto, fomentando le contraddizioni interne alla sinistra, un processo di restaurazione degli equilibri politici e sociali prima che fosse troppo tardi.

Il gruppo Falce e martello) che hanno elementi preparati e addestrati sul piano operativo». Insomma, terrorismo costruito a tavolino: «Se l'ambiente si deteriora ancora di più e ci si impegna sulla strada della violenza organizzata, le persone saranno costrette a fare una scelta precisa di fronte al marxismo».

Il settore studentesco è molto forte e ciò dà più facilità alla nostra azione. Noi utilizzeremo il malcontento di questo ambiente studentesco come mezzo di rottura dell'equilibrio politico». Nei documenti, inoltre, era spiegata la teorizzazione della divisione a sinistra. «Esistono dei gruppi marxisti-leninisti che non hanno l'intenzione di agire senza l'ordine del centro che controlla una situazione instabile e d'altra parte esiste il Pci che si opporrà a tutte le azioni violente per il suo legalitarismo, tuttavia è certo che la dissoluzione della Fgci lascerà tutta la libertà al movimento studentesco». Di fronte a questo scenario l'Aginter press ha un programma preciso: trovare «un gran numero di uomini da consacrare alla lotta in Italia e corrompere o fi-

nanziare i gruppi politici che potranno esserci utili». Questo vuol dire che, viste le scelte democratiche del Pci, i settori legati ai servizi segreti internazionali che avevano come scopo la distruzione di questa forza politica e sociale, sono stati costretti ad evocare i «fantasmi violenti» del terrorismo per mantenere immobile la situazione socio-politica italiana. Uno dei referenti italiani dell'Aginter press di Serac, l'«agente Zeta» del Sid, Guido Giannettini, nel 1965 aveva scritto nel libro «Tecnica di guerra rivoluzionaria»: «Quanto al terrorismo va precisato che può essere di due tipi: terrorismo indiscriminato e terrorismo selettivo. Il primo consiste in bombe fatte esplodere in uffici o locali pubblici... Il terrorismo selettivo, invece, si effettua eliminando determinati uomini scelti accuratamente per una serie di motivi: perché potrebbero essere utilizzati dagli avversari, o perché la loro scomparsa paralizzerebbe la macchina organizzativa avversaria; oppure perché essendo moderati e moderatori, impedirebbero dall'altra parte l'estremizzazione della lotta; o anche, infine, perché la loro scomparsa può provocare delle gravi rappresaglie che alimentano sempre di più la tensione». Un'altra divinazione: alla strage di piazza Fontana seguiranno quelle di Brescia, dell'Italicus, della stazione di Bologna, del 904. E nella seconda parte degli anni Settanta il terrorismo rosso completò il ciclo: basta ricordare i delitti dei giudici democratici Galli, Minervini e Alessandrini, oltre all'uccisione di Moro, che ha seppellito il tentativo di ricreare una democrazia compiuta in Italia.

capovolgimenti politici internazionali, per la caduta dei regimi filo-Cia a Lisbona e ad Atene, per il Watergate, ai due magistrati milanesi venne impedito di proseguire l'inchiesta: una strana sentenza della Cassazione bloccò le indagini milanesi sulla «pista Aginter press» e sui collegamenti con le strutture di «sovversione» internazionali, e spostò di sede il processo. I due giudici dovevano andare a Lisbona. Quel viaggio non fu mai fatto da alcun altro magistrato.



## Agenzia di stampa legata al Pide e anche alla Cia

L'Aginter Press era, ufficialmente, un'agenzia di stampa con sede a Lisbona e succursali in tutto il mondo. In realtà, dopo la caduta del dittatore Caetano, il 25 aprile del 1974, fu scoperto che l'Aginter era un'organizzazione internazionale diretta da Yves Guerin Serac, francese specializzato in sovversione. Serac dopo aver lavorato in Francia nel corso della seconda guerra mondiale, agì anche in Corea, in Indocina e in Algeria, dove diventò un membro dell'Oas, un gruppo formato da reduci della guerra di Indocina che applicava la più avanzata teoria della guerra - controrivoluzionaria. Dopo la sconfitta francese in Algeria, Serac andò in Portogallo, dove mise in piedi la sua nuova base operativa. Il braccio destro di Serac era

un altro francese, Robert Leroy. Nel 1974 i militari portoghesi «democratici», scoprirono che l'Aginter press era un'organizzazione di spionaggio che aveva legami con il Pide (la polizia politica del regime fascista portoghese) con la Cia, con l'organizzazione tedesca Gehlen e con gli organismi di sicurezza atlantica di tutta Europa. Insomma un centro di elaborazione dottrinale, ma anche di insegnamento teorico e pratico della guerriglia nelle diverse situazioni. Una centrale della destabilizzazione internazionale in rapporto con squadre di fascisti pronte ad entrare in azione, ma dotato anche di un proprio braccio armato: l'Oaci, ossia l'«Organisation armée contre le communisme international».

Gli scontri del 1968 all'università di Valle Giulia a Roma tra la polizia e gli studenti; a sinistra Robert Leroy ex ufficiale delle Waffen-SS che è stato in contatto con gli ambienti di «Ordine Nuovo», con Merlino e Delle Chiaie

Quando la sede dell'Aginter press venne perquisita, in una cassaforte vennero trovati alcuni documenti di estrema importanza. Uno, intitolato «Missioni speciali» era un manuale per gli agenti. L'altro «La nostra azione», del 1968, parlava della situazione italiana. Negli archivi della centrale c'erano anche le schede di una trentina di collaboratori italiani tra cui Guido Giannettini, l'agente Z del Sid coinvolto nelle indagini su piazza Fontana, Pino Rauti, Giano Accame, collaboratore di Randolfo Pacciardi, Giorgio Torchia, giornalista del «Tempo», Picio Buscaroli, del «Borghese», Armando Mortilla, Ezio Ciccarella, Umberto Mazzotti, Michele Rallo del «Secolo d'Italia» e Gino Agnese, del «Tempo».

### Napoli

Acqua: hanno pagato già in 4500

NAPOLI. Porte aperte alla cassa dell'Aman. Anche ieri, nonostante fosse domenica, l'ufficio ha funzionato per consentire ai morosi di pagare le bollette arretrate. Quanti siano stati a mettersi in regola in questi quattro giorni (da quando è stata annunciata l'operazione «taglio dell'acqua») è difficile dirlo con precisione. Sembra però che circa 4500 (su 80.000 morosi) utenti abbiano saldato il debito direttamente alle casse dell'acquedotto partenopeo. Altri, però, potrebbero averlo fatto attraverso l'ufficio postale e quindi una cifra precisa potrà essere fornita solo quando arriveranno i bollettini di accredito dei versamenti. Una volta completato un quadro di quanto avvenuto nell'ultima settimana sarà anche elaborata una strategia contro i «furbini», in modo da riuscire a recuperare il maggior numero di crediti. Se l'Aman riuscisse a recuperare il 95% dei crediti da questi utenti (il non pagamento del 5% viene ritenuto fisiologico per qualsiasi azienda che opera nel settore delle forniture pubbliche di interesse sociale) il suo bilancio da «profondo rosso» andrebbe verso il pareggio. Infatti dal documento dell'Aman emerge che il passivo è addirittura inferiore al monte crediti dell'azienda.

### In settimana la Camera dovrebbe varare norme certe per tabellè e tempi di risarcimento

## La nuova Rc-Auto in dirittura d'arrivo ma si teme il semaforo rosso del governo

#### Le indennità di risarcimento

| Età | 5%     |        | 8%     |        | 15%    |        | 30%     |         | 60%     |         |
|-----|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|---------|
|     | uomo   | donna  | uomo   | donna  | uomo   | donna  | uomo    | donna   | uomo    | donna   |
| 10  | 11.965 | 12.214 | 25.525 | 26.057 | 59.824 | 61.071 | 143.576 | 146.569 | 478.588 | 488.584 |
| 15  | 11.763 | 12.073 | 25.095 | 25.756 | 58.817 | 60.365 | 141.160 | 144.876 | 470.534 | 482.919 |
| 20  | 11.547 | 11.900 | 24.833 | 25.387 | 57.734 | 59.501 | 138.562 | 142.803 | 461.872 | 476.009 |
| 25  | 11.275 | 11.682 | 24.054 | 24.921 | 56.377 | 58.409 | 135.306 | 140.182 | 451.020 | 467.274 |
| 30  | 10.921 | 11.407 | 23.299 | 24.336 | 54.607 | 57.037 | 131.058 | 136.890 | 436.859 | 456.300 |
| 35  | 10.473 | 11.064 | 22.341 | 23.603 | 52.363 | 55.319 | 125.670 | 132.766 | 418.901 | 442.552 |
| 40  | 9.921  | 10.643 | 21.164 | 22.706 | 49.604 | 52.217 | 119.050 | 127.722 | 396.832 | 425.739 |
| 45  | 9.267  | 10.132 | 19.769 | 21.615 | 46.334 | 50.699 | 111.203 | 121.583 | 370.675 | 405.275 |
| 50  | 8.524  | 9.524  | 18.184 | 20.317 | 42.618 | 47.618 | 102.282 | 114.283 | 340.941 | 380.283 |
| 55  | 7.707  | 8.924  | 16.441 | 18.778 | 38.537 | 42.479 | 92.479  | 105.626 | 308.263 | 352.083 |
| 60  | 6.837  | 7.951  | 14.586 | 16.983 | 34.187 | 39.804 | 82.048  | 95.530  | 278.493 | 318.434 |
| 65  | 5.837  | 7.003  | 12.601 | 14.941 | 29.533 | 35.017 | 70.879  | 84.041  | 238.265 | 280.135 |
| 70  | 4.839  | 5.933  | 10.536 | 12.657 | 24.694 | 29.664 | 59.266  | 71.193  | 197.552 | 237.311 |
| 75  | 4.017  | 4.833  | 8.570  | 10.310 | 20.086 | 24.165 | 48.207  | 57.996  | 160.689 | 193.319 |
| 80  | 3.205  | 3.807  | 6.836  | 8.122  | 16.023 | 19.037 | 38.454  | 45.688  | 128.182 | 152.295 |

CLAUDIO NOTARI

ROMA. La nuova normativa sulla Rc-Auto dovrebbe essere votata in settimana dalla Camera. Si tratta di una riforma che si attende da una decina d'anni. Il provvedimento varato dal Senato è stato ampiamente modificato e dopo il voto di Montecitorio dovrà tornare a Palazzo Madama per entrare in vigore. Quali le novità? Ne parliamo con Riccardo Bruzzani responsabile del Pds per le assicurazioni alla commissione Finanze della Camera. Le novità sono numerose. Finora per concludere una pratica, spesso occorrevano anni. Con la legge, le liquidazioni saranno rapide ed eque, essendo state corrette le tabelle per il risarcimento degli infortuni. Ad esempio, un individuo di 30 anni, con una invalidità del 5% il risarcimento è stato portato da

7 a 11 milioni; con una invalidità del 30% (perdita di una mano), si è passati da 65 a 136 milioni; con un'invalidità del 55% (perdita di una gamba), da 201 milioni a 418 milioni. Naturalmente, si potrà ricorrere al giudice, il quale potrà decidere se il danneggiato avrà diritto ad un risarcimento superiore a quello previsto dalle tabelle. Le tabelle, comunque, sono importanti perché costituiscono un punto di riferimento certo. Con la vecchia legge, un'invalidità del 5% è stata liquidata a Napoli con 6 milioni 940.000 lire, a Milano con 23 milioni 428.000. A Messina per una invalidità del 20% il tribunale ha sentenziato un risarcimento di 250 milioni, a Milano 572 milioni, più del doppio.

Il testo del Senato - spiega Ronzani - per il risarcimento del danno morale per morte di coniuge, genitore, figlio prevedeva appena 12 milioni; il demerito è stato raddoppiato. Non solo, ma arriverà con tempestività. Entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione, la compagnia di assicurazione dovrà comunicare al danneggiato la somma offerta per il risarcimento e pagare entro 15 giorni. Se l'indennizzo non sarà ritenuto valido, l'Assicurazione dovrà corrispondere la somma offerta come acconto in attesa della liquidazione definitiva del danno che verrà decisa dal giudice.

La commissione Finanze continua Bruzzani - ha esteso l'assicurazione ai terzi trasportati ed ha anche stabilito la copertura obbligatoria anche per il conducente e il risarcimento in caso di torto. E per la prima volta, sono state dette norme per affrontare il problema della circolazione e della sicurezza.

## MANIFESTAZIONE NAZIONALE CONTRO IL RAZZISMO

MILANO 25 GENNAIO 14:30 PORTA VENEZIA

# LIBERI E SOLIDALI

NERO E NON SOLO! e "A SINISTRA" Associazioni Studentesche invitano i giovani e gli studenti a partecipare.



per informazioni e prenotazioni telefonare a NERO E NON SOLO 06/6793101 e al COMITATO UNITARIO 06/3610032